

MAISON TAVEL PERCORSO DI VISITA

INDICAZIONI UTILI PER LA VISITA

La visita della Maison Tavel inizia nelle soffitte al 3° piano, intorno al grande plastico di Ginevra nel 1850. Continua alla scoperta dei piani, scendendo le scale esterne.

Il 2° piano è una ricostruzione di un interno borghese del XVIII e XIX secolo da visitare a piacimento.

Il percorso tematico che dal 1° piano conduce alle cantine monumentali offre una panoramica di diverse epoche – Medioevo, Riforma, Escalade* – o di varie problematiche – economia, politica, sviluppo urbano – della storia ginevrina.

Al 2° piano interrato sono presentate le mostre temporanee su tematiche legate alla storia di Ginevra e dei suoi abitanti.

AUDIUGUIDE

1. Andate direttamente sul sito izi.travel e selezionate la pagina *Maison Tavel*
2. Scegliete un audioguida e una lingua

*L'Escalade si celebra ogni anno in dicembre a Ginevra (Svizzera) per ricordare la vittoria della città sulle truppe del duca di Savoia Carlo-Emanuele I in occasione dell'attacco savoiardo sferrato nella notte dall'11 al 12 dicembre 1602. I festeggiamenti che commemorano questo avvenimento storico si tengono il 12 dicembre di ogni anno o nel corso del week-end più vicino.

La Maison Tavel è la più antica dimora privata di Ginevra. Fulgido esempio di architettura medievale civile in Svizzera, la casa porta il nome della famiglia che l'ha posseduta dalla fine del XIII fino all'inizio del XVI secolo.

Distrutta nel 1334 da un incendio che risparmiò solamente le cantine, la casa fu ricostruita e acquisì il suo carattere di "casaforte", con le sue torrette, e di palazzo urbano, la cui facciata è ornata da teste scolpite. Nel corso dei secoli si susseguirono numerose trasformazioni architettoniche, soprattutto a opera della famiglia Calandrini nel XVII e all'inizio del XVIII secolo.

Nel 1963 la Città di Ginevra acquistò la Maison Tavel e la restaurò in maniera esemplare. Gli scavi archeologici realizzati dal 1979 a opera del Servizio cantonale di archeologia portarono soprattutto alla luce, nel giardino, le vestigia di una torre del XI secolo e una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana del XVII secolo.

Questo edificio storico ospita dal 1986 il Museo della storia urbana e della vita quotidiana. Gli oggetti esposti provengono da collezioni pubbliche ginevrine. Incisioni, dipinti, carte, plastici, mobili e oggetti vari testimoniano il passato di Ginevra e dei suoi abitanti dal Medioevo al XIX secolo.

DIECI CAPOLAVORI

Questa selezione propone un percorso attraverso la Maison Tavel e mette in luce i suoi punti forti. La scoperta di questi dieci oggetti emblematici può costituire, da sola, l'obiettivo di una visita.

- A**  **Banderuola a forma di aquila, 1334 ca.**
Questa banderuola è stata scoperta in una torre medievale rinvenuta durante degli scavi archeologici. Riprendendo lo stemma araldico della famiglia Tavel, questo aquilotto con le ali aperte risale verosimilmente alla ricostruzione della casa intrapresa in seguito all'incendio del 1334 che ha distrutto una parte della città.
- B**  **L'Escalade di Ginevra, 1602, Angeli con filatteri, 1620 ca.**
Questa veduta panoramica mostra i ginevrini che stanno uscendo a prendere le armi sui bastioni e l'esercito savoiarlo che sta tentando di entrare nella città attraverso delle scale. Il motto della Repubblica protestante, *Post tenebras lux*, si trova accanto a dei cartigli tenuti da angeli sui quali figurano dei versetti biblici.
- C**  **Ghigliottina di Ginevra, 1799.**
Essa proviene dalla vecchia prigione del vescovado ed era installata per ogni esecuzione sulla Place de Neuve. Durante il periodo dell'annessione di Ginevra alla Francia (1798-1813), trentatré condannati sono giustiziati. Una volta restaurata la Repubblica, nel 1813, la ghigliottina servirà ancora sei volte solamente. Pioniera, Ginevra abolisce la pena di morte nel 1871.
- D**  **Mitra di cartone dipinto, Cinquecento.**
Essa rappresenta un uomo circondato da due donne dai gesti provocanti. Prima della Riforma, a Ginevra la prostituzione è autorizzata e regolamentata. Dal 1536, i riformatori legiferano e la proibiscono. I condannati sono frustati e devono portare queste mitre con un ornamento che raffigura il loro delitto.

E



Rilievo Magnin, 1896.

Questo plastico, realizzato dall'architetto Auguste Magnin (1842-1903), materializza in scala ridotta una veduta d'insieme di Ginevra verso il 1850, quando la città è ancora circondata dalle sue fortificazioni. Il regime radicale di James Fazy deciderà nel 1849 la loro distruzione per facilitare lo sviluppo economico e demografico.

F



Insegna di orefice, fine del Settecento.

Questa insegna appariva sulla vetrina dell'oreficeria di Étienne Terroux che, come numerosi ugonotti rifugiati a Ginevra, ha portato la sua maestria e contribuito all'emergenza dell'orologeria, dell'oreficeria e della gioielleria, motori dell'economia ginevrina nel XVIII secolo.

G



Frammento di tessuto stampato (indiennes), 1790 ca.

Questo frammento è una delle rare testimonianze dell'attività di stampa su stoffa a Ginevra nel XVIII secolo, che occupò fino a 20% della popolazione attiva. Le indiennes sono dei tessuti stampati che s'ispirano dalle stoffe inizialmente importate dalle Indie.

H



Eaux-Vives e Cologny viste dalle Tranchées, Simon Malgo, 1778.

Questo dipinto raffigura la vista sul lago dal pianoro delle Tranchées, allora situato fuori dalle mura della città. Vi si scorgono le fortificazioni, ricoperte di vegetazione, il bastione Saint-Antoine e la Tour Maitresse. Sulla destra, le Eaux-Vives, luogo il quale nome proviene dalle sorgenti che vi scorrono.

I



Teste scolpite della facciata, 1334 circa.

Esse ornavano originariamente la facciata della Maison Tavel che dava sulla strada. Costituiscono l'unico esempio, a Ginevra e nella regione lemanica, di scultura medievale civile. Questa serie di sculture racconta una storia restata misteriosa, come il leggero sorriso che anima i loro visi. Delle copie decorano attualmente la facciata.

J



Stemmi della Porta Neuve, Cabane, 1740.

Questo stemma della Città si trovava sulla Porta Neuve (Nuova), eretta nel 1564 nella cinta muraria della città. Da una parte si trova la chiave dello stemma del Vescovado di Ginevra e dall'altra la mezza aquila del Sacro Romano Impero germanico, potenza dalla quale dipendevano direttamente i principi vescovi.

- 3 RILIEVO MAGNIN
- 2 APPARTAMENTO DEL XVIII E XIX SECOLO
- 1 VEDUTE DI GINEVRA
- 0 SERVIZIO INFORMAZIONI
- 1 CANTINE MONUMENTALI
- 2 MOSTRE TEMPORANEE



ASCENSORE



GUARDAROBA



WC

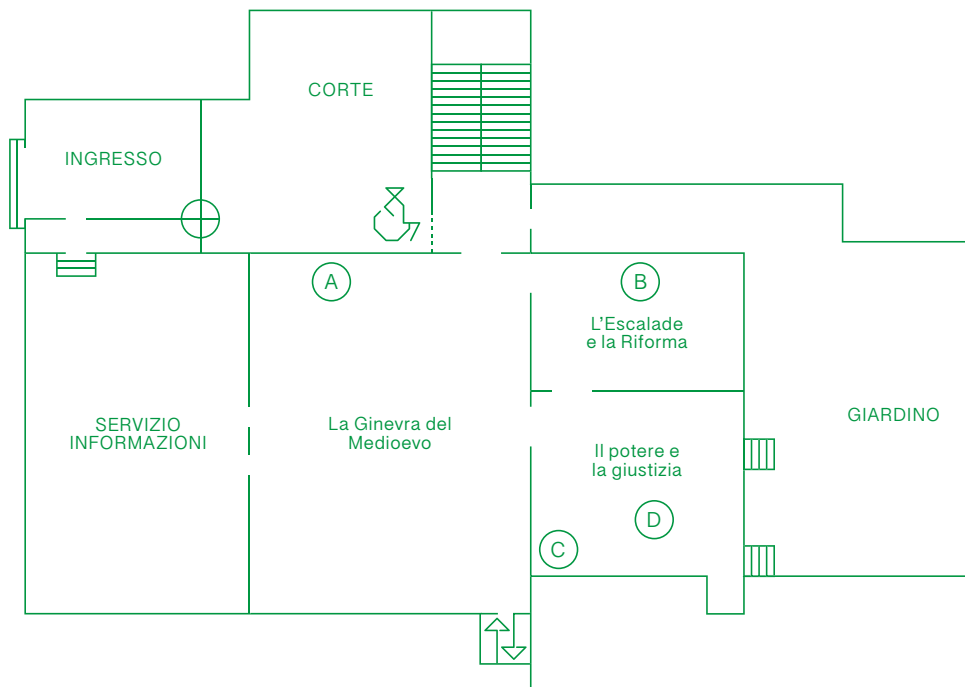
0 CISTERNA E GIARDINO

Gli scavi archeologici realizzati negli anni Ottanta nel giardino della Maison Tavel hanno portato alla luce una cisterna monumentale (6,70 metri di profondità e 3 metri di raggio) in perfetto stato di conservazione.

Costruita nel XVII secolo dagli allora proprietari, la famiglia Calandrini, questa cisterna assicurava la disponibilità costante di acqua nella palazzina urbana situata sulla collina della Vieille Ville, dove la falda freatica non è raggiungibile e i pozzi si esauriscono rapidamente.

Edificata in mattoni con rivestimento impermeabile, era rifornita da un ingegnoso sistema di filtrazione dell'acqua piovana formato da sabbia e filtri in bronzo.

La cupola in mattoni ricoperta di tegole piatte e sovrastata da una corona di roccia calcarea è visibile ancora oggi dal giardino della casa.

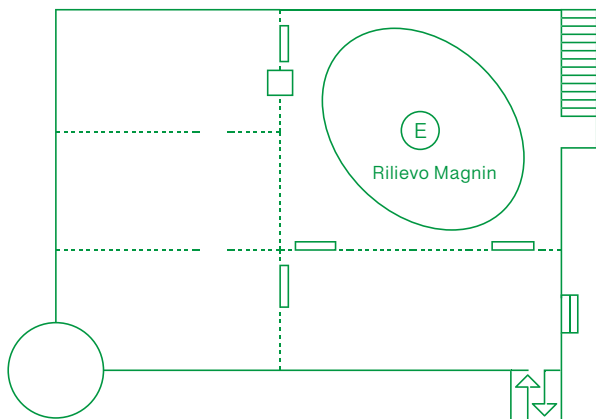


0 SERVIZIO INFORMAZIONI

Nel Medioevo il pianterreno era uno spazio di servizio. La grande sala, che ha conservato una parte del suo pavimento del XVI secolo, costituiva la cucina, con il suo camino monumentale sormontato inizialmente da un cappotto di pietra. Rimane traccia solamente di un'architrave sostenuta da una colonna incassata con capitello scolpito. L'intonaco di una parete e gli affreschi medievali sono stati conservati. Mobili e pavimento evocano l'arredamento interno medievale.

Alcuni oggetti ricordano le forze politiche presenti nella Ginevra medievale: i conti di Ginevra, i conti di Savoia e il Vescovo.

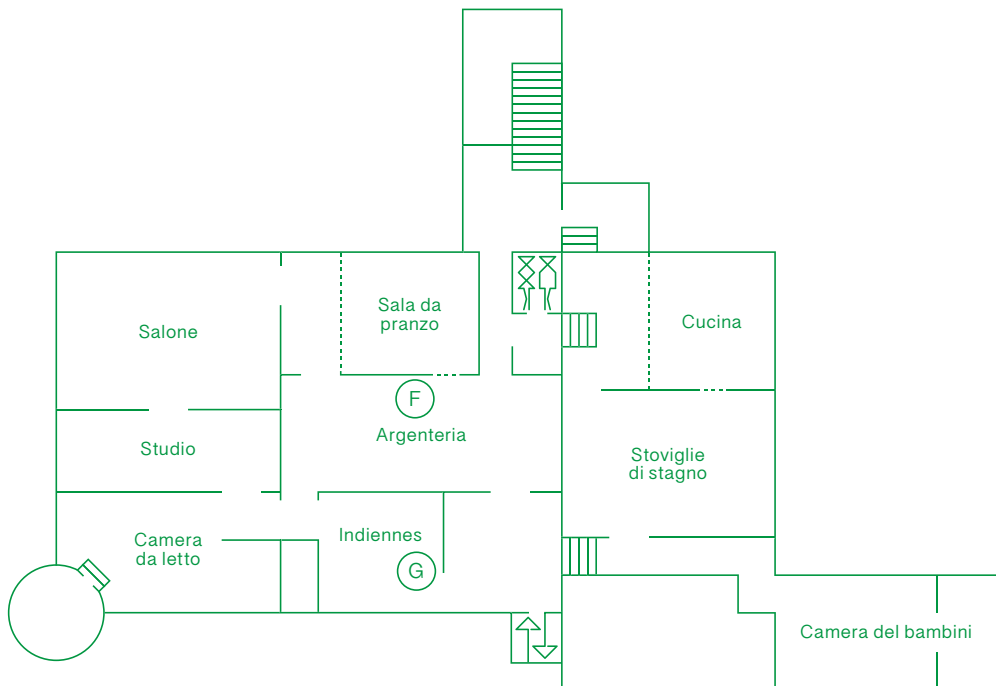
Le sale prospicienti il giardino sono dedicate da un lato alla Riforma e all'Escalade e dall'altro al potere e alla giustizia. Illustrano alcuni momenti chiave della storia della Repubblica.



3 RILIEVO MAGNIN

Il Rilievo Magnin occupa la maggior parte della soffitta della Maison Tavel. L'architetto Auguste Magnin trascorse 18 anni a realizzare questo imponente rilievo che offre al visitatore una panoramica di Ginevra prima della distruzione delle sue fortificazioni nel 1850 e la sua trasformazione. Questo rilievo storico, il più grande in Svizzera, è realizzato interamente in metallo: le case e le fortificazioni sono in zinco mentre i tetti in rame. È composto da 86 elementi giustapposti e copre una superficie di 32 m². Il Rilievo Magnin fu presentato per la prima volta all'Esposizione nazionale del 1896 a Ginevra.

È possibile richiedere al Servizio informazioni della Maison Tavel un filmato audiovisivo della durata di venti minuti (in francese).

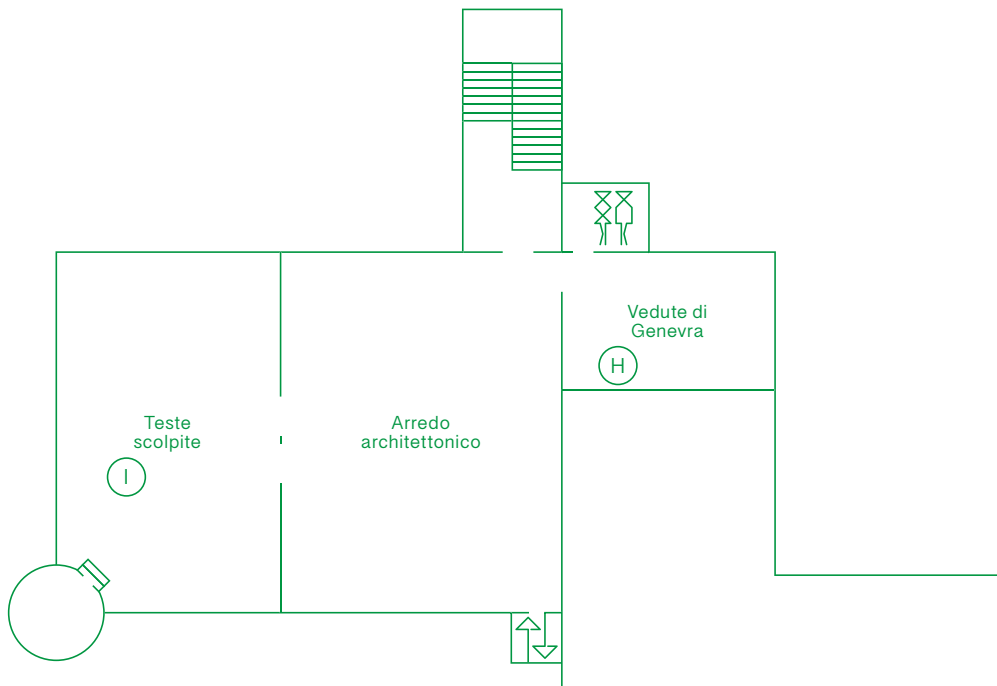


2 APPARTAMENTO DEL XVIII E XIX SECOLO

Le dodici stanze del 2° piano conservano la disposizione dell'appartamento del XVIII secolo: salone, studio, camera da letto, torretta, cucina. Le tappezzerie sul muro sono state ricostruite a partire da vecchie tavole per la stampa. Sono presenti vetrine con oggetti della vita quotidiana ginevrina (XVI-XIX secolo): mobili, carta da parati, stampe su tessuto (indiennes), stoviglie d'argento e di stagno, utensili da cucina.

La ricostruzione di queste stanze evoca alcune scene di vita delle epoche rappresentate. La cucina ha conservato l'acquaio, la vasca di pietra e il camino. Il forno proviene da una casa della rue Calvin. La visita prosegue attraverso un corridoio fino alla cameretta dei bambini.

La vista dalla torretta della camera da letto permette di vedere lago, Jet d'eau e guglia della cattedrale.



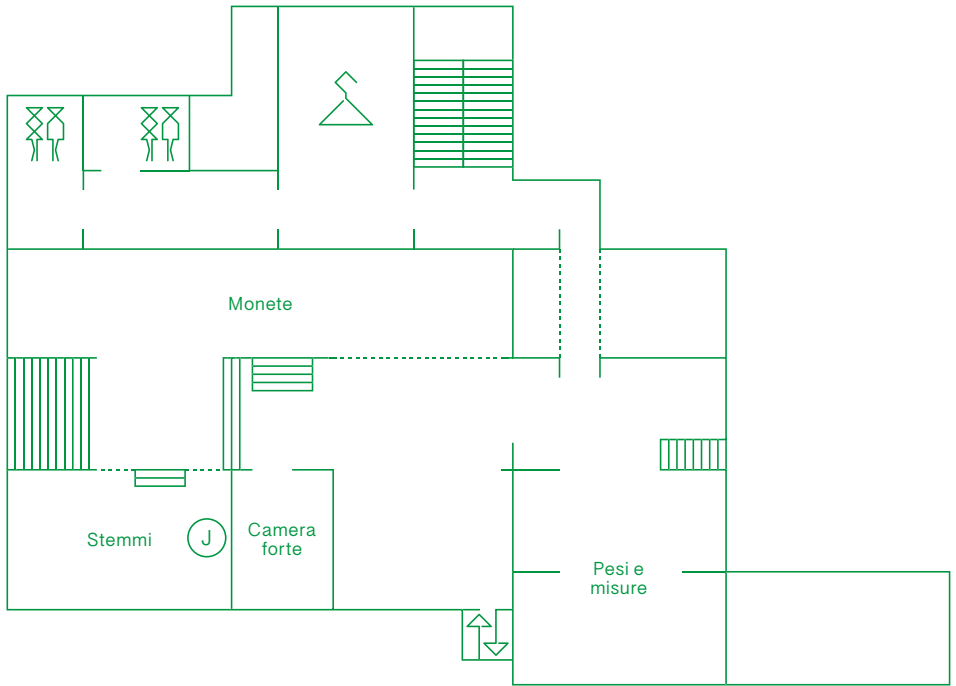
1 VEDUTE DI GINEVRA

L'esposizione si focalizza sull'urbanistica, tra iconografia della Città di Ginevra ed elementi di arredo architettonico.

La grande sala presenta porte e insegne di locande, tra le altre cose, testimoni degli edifici dal XV al XVIII secolo oggi scomparsi.

Nella saletta, quattro vedute dipinte del XVIII secolo, epoca e un piccolo plastico di Ginevra nel 1813 permettono di immaginarsi la città, cinta dalle fortificazioni di Vauban.

Le dieci teste scolpite che ornano la facciata gotica della casa sono esposte dal lato della strada. Gli originali sono stati rimossi per essere conservati e restaurati. Le copie che li sostituiscono e l'insieme della facciata sono visibili dalle finestre della torretta.



-1 CANTINE MONUMENTALI

Le cantine romane monumentali risalgono alla fine del XII secolo. Gli archi poggiano su colonne sormontate da capitelli scolpiti il cui stile sobrio ricorda le costruzioni monastiche cistercensi.

Nel Medioevo le cantine erano il luogo degli scambi commerciali, aperte direttamente sulla strada e isolate dal resto dell'abitazione. Una camera forte, allestita nei muri e chiusa originariamente da una porta, garantiva la conservazione dei valori.

Le differenze di livello risultano dalla successiva costruzione delle cantine inferiori nel XVII secolo. Servivano probabilmente da magazzini per le merci.

Gli oggetti esposti evocano il commercio: antichi sistemi di pesi e misure, oltre ad alcune monete.

-2 MOSTRE TEMPORANEE

Sotto il giardino è stata costruita una sala, la cui forma rispetta le vestigia archeologiche: la torre romana, visibile attraverso le finestre e la cisterna del XVII secolo in fondo (accesso vietato al pubblico).

Questo spazio è dedicato alle mostre temporanee a pagamento.

PUNTO VENDITA

I cataloghi delle mostre allestite dal MAH e altri articoli sono in vendita all'ingresso del museo. Questo spazio è accessibile durante gli orari di apertura del museo.

BIGLIETTERIA & RISERVAZIONI

billetterie.mahmah.ch o mah@geneve.ch

TRASPORTI PUBBLICI

Bus 36 (fermata Hôtel-de-Ville)

Parking: Saint-Antoine

Accesso handicap: ascensore

INFORMAZIONI PRATICHE

Maison Tavel

Rue du Puits-Saint-Pierre 6

CH – 1204 Genève

T +41 (0)22 418 37 00

mah@ville-ge.ch

mahmah.ch

mahmah.ch/collection

    [mahgeneve](https://www.youtube.com/mahgeneve)

mahmah.ch/blog

Aperto dalle 11 alle 18. Chiuso il lunedì.

Collezione permanente: entrata libera

Esposizioni temporanee: entrata a pagamento

Fino a 18 anni e ogni prima domenica del mese: entrata libera